

---

GILIANA AZZOLINI

I MIEI VISSUTI

FUORI DAI CORPI

VOLUME TERZO

DEL VIAGGIO INTERIORE LUNGO I SENTIERI DEL

COSMO

(2003 - 2004)

*Edizioni Alvorada*



---

*Schegge d'Argento*

---

ISBN cartaceo 978-88-99280-03-1

ISBN e-book 978-88-96866-83-2

finito di stampare nel mese di novembre 2015

Edizioni Alvorada

Milano

e-mail: [edizionalvorada@libero.it](mailto:edizionalvorada@libero.it)

[www.edizionalvorada.com/](http://www.edizionalvorada.com/)

Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione e la copia destinata ad uso collettivo. La rappresentazione totale o riproduzione parziale o integrale fatta da qualsiasi processo di riproduzione di sorta, compreso il supporto audio senza il consenso dell'autore e dell'editore, è illecito.

© Copyright 2015 Giliana Azzolini - Opera depositata in SIAE

Copertina: Dipinto di Giliana Azzolini

# **Dedicato a Francesco, amico prezioso e compagno nel mio cammino spirituale**

## **PREMESSA**

I miei vissuti fuori dai corpi, costituiscono il terzo libro di “Viaggio interiore lungo i sentieri del Cosmo” e raccolgono le meditazioni dal 2003 al 2004.

Ho intitolato appunto, questo terzo volume “ I MIEI VISSUTI FUORI DAI CORPI”, perché sono approdata al PENSIERO che pulsa e ai PIANETI, sentendomi ENERGIA che va ben oltre i corpi sottili.

Altri possono fare altrettanto; si tratta di procedere lentamente in un cammino di conoscenza. Non è facile, ma fattibile. Innanzitutto è doveroso superare la pesantezza delle passioni dopo averle vissute in un arco di svariate esistenze (corpo fisico e animico); quindi procedere a pulire l’aura che si identifica con l’Io profondo, attraverso la preghiera, la meditazione e il perdono. Diversamente si rimane fermi, non si cresce. Infine, con l’aiuto della parte nobile di ciascuno (Saggio, Angelo, Luce...) bisogna saper cogliere “ la consistenza” dei corpi: Eterico, Astrale, Mentale, Spirituale Cosmico. Occorre rimanere “svegli” in ogni corpo che si attraversa. E’ necessario

utilizzare le tecniche di cui ho parlato nel primo libro o creare tecniche personali e procedere con costanza. Si creerà un'abitudine alla Bellezza, alla Pace, all'Armonia e la si porterà nella vita di tutti i giorni. Solo così sarà auspicabile la pace nel mondo.

Il “Cammino” è meno inaccessibile di quanto si possa pensare. Intendo dire che questi accessi all'Assoluto, all'Uno, non sono riservati a poche creature del globo. Tutti possono accedervi E' solo questione di tempo. Si tratta di proiettarsi su uno schermo che è qui, laggiù, lontano vicino, altrove, dappertutto; dentro e fuori di noi. La coscienza ha la possibilità di evolversi nei vari piani e ci si trova ad avere una visione totalmente cambiata.

Quante volte diciamo: no questo non mi basta, devo cambiare ambiente, amici, lavoro, moglie o marito... Non abbiamo pace. Ecco, intraprendere il cammino è una buona garanzia di benessere spirituale e fisico. Vedrete che via via, il nostro inconscio si sposa con l'inconscio del mondo, dei mondi e si avverte la percezione dell'Assoluto e la Vita assume un'elevata valenza.

Come nel secondo libro, sottolineo le frasi significative in neretto. Penso in questo modo di

rendere i messaggi più interessanti e leggeri.

Passo sovente dalla terza persona alla prima perché avverto l'Angelo, staccato da me e l'Angelo in me.

I temi toccati nelle meditazioni sono svariati e riguardano:

*L'uomo in quanto pensiero è Dio; il tempo: unico istante; l'uomo del futuro; le vite del Cristo; le religioni; gli angeli; il perdono; i viaggi nei mondi del sapere; la salvezza è una forma mentis; il Dio dell'universo e il Dio soggettivo; la sessualità; l'uomo nuovo; la cellula è portata alla perfezione; il vero sta nell'unicità del tutto; verso il nucleo; l'attimo del sempre; la sofferenza superata e sublimata; la noia crea il non-essere; l'estasi; la matematica; il progresso; l'essere e il non essere; il benessere; la saggezza; il sogno; l'unico Dio; gli esseri dell'universo; il globo elettrico; il globo dai fiori giganteschi; il globo azzurro della pace; l'aritmetica; l'antidio; il globo cento volte più grande della Terra; il viaggio al di là del sistema solare; il senso di beatitudine; l'amore evolve i mondi; la matematica è gli alieni; le entità...*

L'uomo in quanto pensiero –  
Guerra e potere – Misticismo e eros –  
L'uomo nuovo - ...

MEDITAZIONE PRIMA (22/01/2003)

Il pensiero va dove si perdono gli abissi delle idee pure. Il pensiero si perde nei fiocchi di neve di un Sapere congelato nel cervello di ciascuno.

Quando i fiocchi di neve toccano la terra (il reale) si compattano e non c'è più la distruzione del pensiero, ma la distruzione di miliardi di pensieri. I fiocchi di neve vanno considerati nel momento in cui cadono poiché dopo si perdono ed è difficile, nella distesa compatta, discernarli.

**L'uomo, in quanto pensiero, è Dio;** ma mentre Dio è consapevole di ogni singolo fiocco di neve, l'uomo si incanta di fronte alla meraviglia, poi calpesta il terreno e non discerne più un pensiero dall'altro.

Il computer è una forma di discernimento di pensieri. Ogni fiocco di neve è inserito e, di volta in

volta, lo si può esaminare. L'uomo è capace di elaborare i suoi pensieri. Tutto sta nell'afferrare qualche fiocco e di elaborarlo prima che si compatti nell'uniformità. E' un lampo, tutto deve avvenire rapidamente. Eppure l'uomo è capace anche di questo. Il sistema cognitivo va rivisto. E' pur bella la compattezza, ma poi l'uomo la sporca, la inquina. Usa dei mezzi per spazzare la neve; per togliere l'uniformità del pensiero. E così, via via la distrugge. E quello (il pensiero) si scioglie al primo sole.

**Per esaminare ogni singolo pensiero, bisogna annullare ogni cosa che si aggancia alla materia.** Per esaminare un fiocco di neve, **occorre essere al riparo dal sole dell'illusione.** Il sole squaglia la neve; i piedi la calpestano. Prima di tutto questo: è necessario vedere i singoli fiocchi. Bisognerebbe considerarne un paio ad ogni nevicata.

Il fiume che scorre nel mio quadro è vita. L'atmosfera è rarefatta. Esiste, nel mio quadro mentale un Essere che impera e tiene a bada un'infinità di essenze. Quell'Essere mi sollecita a camminare.

“Se nella vita tanto ti è tolto, tanto ti è dato. A te non serve ciò che serve ad altri. Tu sei nata per

staccarti via via dalla materia, dalla mondanità e riaffermare l'essenza individuale che poi è comune a tutti. Se il successo non è così rapido come pensi di meritare, ciò è dovuto al fatto che niente ti deve importare se non la meditazione profonda. Tutto potrebbe risultare falso, un frastuono. Anche il dolore ti serve per non incorrere in chimere. Per capire la vacuità di ciò che è effimero, bisogna rendere consapevoli gli uomini dei grandi poteri interiori affinché il mondo cresca nella consapevolezza”.

**Verrà il tempo in cui la guerra, il potere saranno ricordi del passato.** Ma l'uomo non è ancora pronto a questo salto di qualità. Son tanti i disturbi; è molto difficile estraniarsi da un mondo di confusione. Devo riuscirci. Lo sento un dovere a favore mio e degli altri. Voglio pulire la mia essenza, voglio uscire dalla pesantezza della mia quotidianità.

Ora l'Angelo non è solo sulle schermo. E' qui e mi invade, mi assorbe. Ha incredibili occhi azzurri e mi sussurra all'orecchio:

“Sopporta, cerca la tua libertà interiore, indipendentemente dai vincoli esteriori. Sii libera nel rapporto col mondo. Libera! Non ti preoccupare dei giudizi della gente. Anche questa stasi dovuta a una

pubblicazione di un libro (Storie erotiche - Borelli editore – 2002)) che ha indignato parecchi, ti serve per indietreggiare dal mondo. E' un controsenso. E' vero, tu hai esaltato l'erotismo e questo ti aiuta ad approdare a mete raffinate di spiritualità.

Dopo quel libro, hai avvertito sempre meno l'esigenza dell'eros perché l'eros tradotto in parole, ha acquisito la purezza. Ciò che hai scritto è un'altra forma di spiritualità. Non rinnegarla. Tu **sei mistica perché sai cos'è l'erotismo** che non è da condannare. E' la forma pulita della sensualità, è il gioco della vita. L'erotismo va visto nella giusta luce. Va esaltato e vissuto con gioia, purezza, ironia. L'ironia rende tutto più liscio. Toglie gli spigoli; così nell'erotismo come nelle passioni di vita; nel rancore ad esempio.

L'ironia è una medicina, è la terapia del buon vivere. L'ironia è frutto d'intelligenza.

La tua mente è ricca di fiocchi di neve. Li hai afferrati. Sono tanti. Ma, di fronte ai miliardi che ti piovono addosso, sei stata capace di coglierne una manciata. Dovresti essere più assidua. Certe opportunità, un giorno non potrai averle. Quando la gente si accorgerà di te, non avrai più il tempo che ti è



concesso ora. **Non fare che il tempo, diventi tempo di pianti, di depressioni.** Fa' che il tuo tempo diventi e sia sempre il tempo della Conoscenza, del Misticismo che tu hai acquisito in altre vite. In questa, ti è stata donata dalla nascita. Non disperderlo, non colorarlo con tinte boccaccesche. Quello, lascialo al passato. Ora, **inoltrati nel globo dell'erotismo puro**, quello che va al di là di ogni fisicità. L'erotismo è fonte creativa; non è vizio. Le cose sono separate. **L'erotismo è la poesia del sesso.** Il fatto che tu proceda in questi sentieri, è dovuto alla tua creatività. Mentre elabori questi pensieri, tu sei creativa.

Ora, inoltrati nell'orbita che ti dà forza cosmica. Ecco, vieni con me in un altro punto dello spazio. Il Silenzio è fonte creativa. Il Silenzio ti trasporta nel globo lontano fatto di muschio. Microrganismi daranno vita, nei millenni a venire, creature imponenti”.

**E' un pianeta in formazione, uno dei tanti della creazione in divenire.** Lo sento, lo tocco. E' morbido. Tutto è verde. Una vita in fermento sotto il muschio. Ma io sono lieve, non motivo di disturbo. La forza mi rapisce e mi proietta in una spirale che va a ritroso nel tempo. Il Tempo è **il Tempo: unico istante.** Eppure capisco che sono nel 1084. Mi trovo in una foresta.

C'è una figura d'uomo, alto con un'armatura. Se la sta togliendo. E' un uomo con un forte intuito. In questo punto della foresta, ha avuto un momento di estasi. Ha trovato Dio. Ho la sensazione che sia inglese. E' un uomo di Dio. Il suo intenso pensiero mi ha contagiato. Egli lasciò, nel suo misticismo, una forma-pensiero che si trova ancora nell'aria. Ebbe un lampo di Luce, lo colse, lo interiorizzò e lo proiettò sopra gli alberi fino a vedere il volto della divinità femminile. Egli vide la Madonna, ma non ne parlò a nessuno.

La spirale ancora mi afferra e mi fa roteare. Mi trovo in Francia. E' l'879. Una donna ha delle oche intorno, un fazzoletto in testa legato alla fronte. Mi scruta con aria severa.

**In genere, riesco a cogliere Esseri con grande intuito che hanno lasciato forti pensieri. Il pensiero poi mi dà un'immagine.** Ebbene, questa donna, è la madre di un grande personaggio e ne è consapevole. Anche lei, alta. Non capisco la lingua, ma sento l'intento. Vuole farmi scappare perché arrivano i soldati. Io mi presento a lei come una creatura indifesa. Devo aver assunto l'aspetto di una giovane. Lei mi incita a nascondersi nella sua capanna. E' severa ma buona. Mi sento al sicuro. Ora sta tirando il collo ad un'oca per cucinarla. Ha riconosciuto in me

la figlia di un suo lontano amico. Io ho una veste bianca, larga come un sacco. Mi dà un abito marrone fatto come un sacco e mi mette una corda alla cinta. Si prende cura di me. Non avevo mai vissuto un momento come questo, a ritroso nel tempo.

“Ecco, tu puoi catapultarti in ogni tempo. **Questo è possibile a tutti. Il pensiero non ha confini e il meccanismo è semplice, ma occorrono anni di meditazione.** Non farti grande per questa tua capacità. Qualora ti dimostrassi altezzosa, non ti sarebbe più possibile viaggiare. Il biglietto costa. Costa una vita di sofferenze. Ci sarà il momento in cui l'uomo riuscirà, attraverso e un ritmo di vita retto, a viaggiare nel tempo come tu ora stai facendo. Ritornando da un tempo remoto attraverso il tunnel, riuscirà in questo modo a ritrovarsi, a livello cellulare, più giovane. L'uomo vivrà la fase dei ricambi dei pezzi della fisicità e sarà sempre più simile ad una macchina, ad un robot. Poi arriverà un tempo in cui la fisicità sarà secondaria. Sviluppando i poteri della mente, si troverà il modo di viaggiare nel tempo e di rigenerarsi di volta in volta. **L'uomo sarà capace di non avere più malattie;** per questo, la fisicità non sarà più così importante e la fisicità stessa risponderà nel migliore dei modi. Non avendo paura

della malattia, egli costruirà palazzi del sapere e spazierà in modo naturale in altri mondi, così come stai facendo tu. **Ma l'uomo del futuro avrà le tecniche che tu ancora non hai. La tua è una predisposizione mentale e spirituale**, ma ogni uomo può approdare a questo attraverso lo studio. Tu stessa fornirai elementi di studio e così altri e vari elementi inseriti, formeranno in questionario; l'almanacco, un dizionario, il libro del sapere. L'essere umano si trasformerà ancora. La sua fisicità cambia come cambia il suo pensiero. L'uno è complemento dell'altro. Crescendo lentamente, cambierà il sistema di vita e quindi la sua fisicità. Così è sempre stato. **L'uomo è più remoto di quanto si possa supporre.** Un uomo sicuramente diverso. L'uomo primordiale aveva un pensiero. L'uomo moderno ha un pensiero più raffinato e anche la fisicità, di conseguenza, è più raffinata. **Un giorno, l'essere umano sarà sordo perché coglierà pensieri e voci attraverso radiazioni nello spazio.** Sarà il corpo sottile a recepire le voci e il pensiero. Anche la lingua si atrofizzerà poiché non gli servirà più di tanto. L'uomo parlerà con gli occhi e col pensiero. L'uomo scoprirà gli odori, i profumi e comunicherà attraverso essi. Questa fase pesante, in cui l'entità maligna ha preso piede, dovrà in qualche modo esplodere. L'uomo

vecchio darà posto all'uomo nuovo. L'uomo nuovo sarà figlio dei bambini di oggi. **L'uomo nuovo crescerà via via fino ad essere, fra parecchi millenni, l'uomo di Dio, l'uomo in Dio, l'uomo Dio.** E' il destino di ogni popolo, di ogni pianeta. E' strano per un cervello improntato alla vita di tutti i giorni, concepire un altro modo di vivere, così dissimile da quello attuale. D'altra parte, se a un uomo primitivo avessero parlato di computer, non avrebbe afferrato la realtà. Così, all'uomo di oggi, se viene propinato il Dio nell'uomo, non riesce ad avere un'idea chiara del concetto. **Tutto si esprime con la vibrazione.** L'uomo manderà la vibrazione e dovrà passare attraverso varie forme pesanti di materia. I corpi, il doppio, il suo doppio che sarà un'altra persona anche se identica fisicamente, perché un altro alito di vita l'alimenterà. Ognuno è in quanto spirito, quindi, il clone non sarà esattamente a sua immagine e somiglianza, perché un altro alito di vita lo alimenterà. Nessuno, **mai nessuno potrà essere uguale identico all'altro.** Sul globo terrestre c'è la differenziazione. Così nel mondo intero, nell'universo tutto.

L'uomo avrà, nei prossimi decenni, nei secoli futuri, una vita lunga poiché si ricorrerà agli artifici

dei trapianti e dei cloni. **La clonazione** servirà a trasformare organi malati in organi sani per poi trapiantarli nel soggetto; ma si arriverà anche al **doppio**, pur non identico. Sarà un'altra entità, dotata di un alito di vita diverso. Diverso il suo sviluppo, diverso il suo iter, diversa la sua morte, per quanto gli organi similari attirino a sé esperienze materiali simili che plasmano una certa forma mentis che è il respiro della spiritualità. Ora, la liberazione della mente, avverrà attraverso il ripensamento delle grandi idee. Nessun uomo riuscirà ad approdare alla mente divina se non avrà considerato le idee della salvezza e quelle sono diverse a seconda dei popoli, dei livelli e dei tempi. **La salvezza è presso molti simile al sacrificio; ma potrebbe anche essere simile alla gioia. E' una forma mentis.** L'importante è approdare nel destino dell'uomo che è quello di conoscere la fonte creativa. Ogni essere dell'universo corre verso di lei; si è espanso da lei; tutto ritorna a lei. E' un flusso continuo. Iddio è l'abbraccio di ogni cosa. Iddio è il nucleo di ogni cosa. **Il Respiro è Dio. Il Sentimento è Dio. La Preghiera è Dio. La Conoscenza è Dio"**

## Le vite del cristo - ...

MEDITAZIONE SECONDA (05/05/2003)

“Il Cristo ha avuto numerose esistenze in cui ha maturato concetti grandiosi che si sono trasformati nella più grande rivoluzione dello Spirito. **Le vite del Cristo furono improntate alla rivoluzione.** In ogni esistenza, egli ha fatto la rivoluzione per uccidere le negatività e la sua Coscienza aumentava fino ad essere sublimata nell’ultima, in cui la Purezza degli intenti e la forza degli stessi, l’hanno portato a trasudare la sua fisicità fino a risorgere nel Dio che aveva colto, scoperto, valutato in Sé. Il Cristo non ha più avuto bisogno di incarnazioni.

E’ pur vero che egli di tanto in tanto si è presentato anche fisicamente per avvalorare i principi divini; ma chi l’ha contattato, l’ha in qualche modo creato. **Il Cristo**, cioè, non è mai provenuto, dopo la Resurrezione, da una famiglia, da un nucleo, da un contesto. **E’ sempre stata l’idea concreta di un sognatore, di un veggente, di un bisognoso.**

Egli si è presentato, quindi, in attimi fugaci, milioni di volte ai vari esseri che lo cercavano. Si è presentato come bimbo, giovane, vecchio; come donna, come guerriero... Più sovente il Cristo si presenta in Spirito, nei sogni. Ma ugualmente sogni sono le reali apparizioni in carne ed ossa. Egli richiama, se lo vuole, qualsiasi fisicità. Questo è successo, succede e succederà.

Altri nel mondo, altri nell'universo hanno incorporato il Dio che vive, che respira, che parla e abbandonato il corpo per poi richiamarlo migliaia, milioni di volte, sempre diverso. **L'ascesa al cielo è avvenuta nell'interezza della Spiritualità; la ridiscesa è avvenuta nella consapevolezza della divinità che si è fatta uomo.** Il Cristo non è morto, né mai morirà. Così altri personaggi dell'Universo, mai sono morti né mai moriranno.

Occorre essere consapevoli dell'entità divina. Occorre incorporare l'entità divina. Occorre agire secondo gli intenti dell'entità divina; in questo modo, si è Dio. Il Cristo, così, era ed è Iddio; identificazione dell'Assoluto, del Principio creativo. **Il Cristo è Dio.** Il Sentiero che ti conduce al Cristo è inserito nella mente di ciascuno. La mente muove lo psichismo, modella una fisicità. Ognuno può trovarlo nel silenzio



di una meditazione o nel trambusto della vita alla ricerca dei valori. **Il più grande valore dell'essere umano è la divinità.** Chi la cerca all'esterno, chi all'interno di sé. L'importante è accedervi. Questo è il fine ultimo di ogni creatura e non solo degli uomini. In modo differente, ma adeguato al cervello e alla psiche, è anche l'intento degli animali e dei vegetali e, per quanto possa sembrare paradossale, dei minerali. **Il minerale ha in sé la compattezza dell'Idea Assoluta.** Il minerale che cela pietre preziose è una dimostrazione che, nella durezza, nella compattezza, è celato il colore. E' celato il valore. Anche i minerali respirano il ritmo creativo. Anch'essi si trasformano e **la Trasformazione è divina.** Tutto ciò che si trasforma, accede alla Mente di Dio. Niente è dovuto al caso. La roccia che si stacca dalla montagna, si sgretola in sassi che si trasformano in sabbia che entra nel mare e formano un elemento liquido, Il mare trasuda, tende a salire al cielo e la pioggia ricade in mare. Un ciclo continuo. Il Dio degli esseri umani è lo stesso Dio della roccia, degli animali, delle piante. **Cambia la consapevolezza di sentire la divinità.** Tutto è improntato alla divinità stessa. Il Saggio scopre queste regole, le interiorizza, se ne fa un abito di vita e le trasmette agli incauti, ai precipitosi, ai disattenti. Iddio è lo stesso respiro del mondo.

La stragrande maggioranza dei popoli dell'universo è portata a credere all'infinito, allo Spirito di Dio. Tutti gli esseri dell'universo lo cercano, più o meno consciamente e gli danno un volto, una voce, dei valori, dei principi e dettano comandamenti, precetti. Tutti i popoli del mondo tendono a correre lungo la strada che porta al Principio. **Quando tutti saranno assorbiti dal e nel Principio, ci sarà una nuova esperienza creativa.** Questo fenomeno continua nel tempo. La Mente creativa che ha espanso le idee, assorbe via via le idee stesse rinnovate, ampliate, ripulite e le riproietta nell'universo. E' sempre un inizio. Dio è questo. Inizio interminabile.

E' bene considerare questi principi che portano alla guarigione di tutti i mali dell'anima. Nessun popolo detiene il primato della consapevolezza divina. Nessun popolo, nessun nucleo può erigersi a comandante supremo nell'elaborare i concetti divini, nessun popolo, **nessuna chiesa può imporre il suo credo agli esseri umani, con minacce e pericolose involuzioni.** Ogni chiesa, ogni popolo, ogni saggio può espandere queste idee sui Principi, ma deve dare spazio a ciascuno di elaborarle e di camminare da solo.

**Può succedere che molti uomini non appartenenti ad alcuna religione, scoprano, improvvisa, la luce nel proprio io e vedano Iddio.** Alla fine della loro vita, possono dire d'aver scoperto il valore esistenziale della consapevolezza.

Può succedere che altri vivano una lunga vita, un'intera vita a leggere brani dei grandi saggi, a ubbidire a testa bassa a determinate regole senza per altro inglobare a livello consapevole, alcunché. Niente acceca di più delle religioni legate ai riti ripetuti, sempre uguali, non creativi che portano alla noia e non alla ricerca. Ma può anche succedere che, pur essendo inseriti nelle varie chiese, riescano a interiorizzare gli insegnamenti e a trovare gli equilibri per camminare poi eventualmente da soli in altre esistenze.

**Tutto serve; ma le religioni nel mondo, possono a volte essere pericolose perché rendono le persone succubi, incapaci di intendere e di vedere dentro sé.**

La luce è un fatto interiore che può servirsi della luce esterna, (in questo caso le religioni) ma solo servirsene.

La consapevolezza è quindi una conquista di ogni

essere, di ogni creatura. Se nel mondo, nell'universo, persistono guerre, ciò è dovuto al fatto che non si è formata la consapevolezza della pace e del perdono. L'uomo deve giungere al punto in cui non è più costretto a perdonare, perché non esistono le religioni.

**Questa è Somma grazia.**

**Esistono nell'universo, alcuni popoli che ha raggiunto questo livello del Non Perdono perché non esistono rancori.** E se non esistono rancori è perché ogni essere compie naturalmente il suo cammino improntato alla divinità che è purezza di intenti. Non esiste l'idea del peccato, non esistono i motivi per compiere il peccato e i motivi sono incamerati in ciascuno di loro fin dalla nascita.

Succede a molti esseri illuminati di approdare a questi pianeti, dopo svariate esistenze sulla terra e su globi simili. Quando hanno raggiunto la consapevolezza del Dio che vive, se pensano di reincarnarsi, lo fanno nei corpi di creature proiettate in alcuni pianeti del grande sistema divino, ove si parte avvantaggiati. In quei pianeti approdano le anime pulite, quelle che, prima ancora di essere assorbite dalla Luce che crea, vogliono costruire grandi idee,